

MALTA A CHILOMETRO ZERO

Produrre cemento senza muovere camion e abbattendo i costi. L'idea di una giovane impresa calabrese

Cloud manufacturing, è questa la nuova frontiera nella produzione di materiali cementizi. Si tratta di una tecnologia con la quale è possibile controllare i processi produttivi tramite un server centrale. L'innovativo sistema di produzione è stato ideato e realizzato sulle colline vibonesi, a Simbario nel cuore delle Serre calabresi, da Francesco Tassone, un ingegnere nato nel '79 in una famiglia di emigrati a Saarbrücken, in Germania. Il papà, tornato in Italia, nel 1982 apre una fabbrica di malte particolarmente innovative. Francesco frequenta l'università a Trento, dove coordina il progetto Erasmus, un'occasione unica per incontrare altri talenti per creare la squadra, «la macchina da guerra della conoscenza», che lo ha coadiuvato nel progetto. Lavorando l'estate nella fabbrica del padre, si rende conto che i costi maggiori



«**Nell'epoca di internet non servono grandi fabbriche ma strumenti flessibili, programmabili**»

derivano dai trasporti in una regione, la Calabria, dalle infrastrutture viarie malmesse. I loro manufatti cementizi sono fatti al 98% di cemento e sabbia e si trovano ovunque, mentre solo il 2% è il componente chimico che li rende intonaco, colla, rivestimento, ecc. E così arriva l'idea di smaterializzare la fabbrica. Come? Creando robot, chiamati Origami, comandati a distanza, che realizzino le diverse malte direttamente presso i clienti-produttori ai quali viene spedito solo quel 2% di "principio attivo", si risparmia il 95% sui



trasporti e il 50% sul packaging. «Perché nell'epoca di internet – dice Tassone – non servono grandi fabbriche, ma strumenti flessibili, programmabili in base al contesto». Francesco, affiancato dal fratello Luigi, di 27 anni, ha saputo dimostrare che anche chi è giovane nel sud d'Italia può realizzare un'impresa sostenibile di successo. Gli ostacoli da superare per far nascere la start up Personal Factoring non sono stati pochi in un contesto istituzionale poco sensibile e con le banche che difficilmente finanziano. Ma, dopo aver ottenuto riconoscimenti a livello europeo, il sostegno è arrivato dai fondi di investimento Vertis Sgr e Fondamenta Sgr e Personal Factoring è la prima impresa giovane del sud finanziata da fondi privati di *venture capital*. Dal 2006 ad oggi questi ragazzi hanno investito oltre tre milioni di euro, destinato il 50% dei ricavi a collaborazioni con enti di ricerca e università per promuovere master, borse di studio e ricerca per la creazione di nuovi prodotti che utilizzino un'alta percentuale di materiali edili riciclati. **(Adriana Spora)**